TOUR UFFICIALE

ATRI SOTTERRANEA

Un'esperienza alla scoperta delle meraviglie nascoste dell'antica città dell'acqua, Atri Sotterranea, tra arte, cultura ed enogastronomia.

Segui l'onda della storia

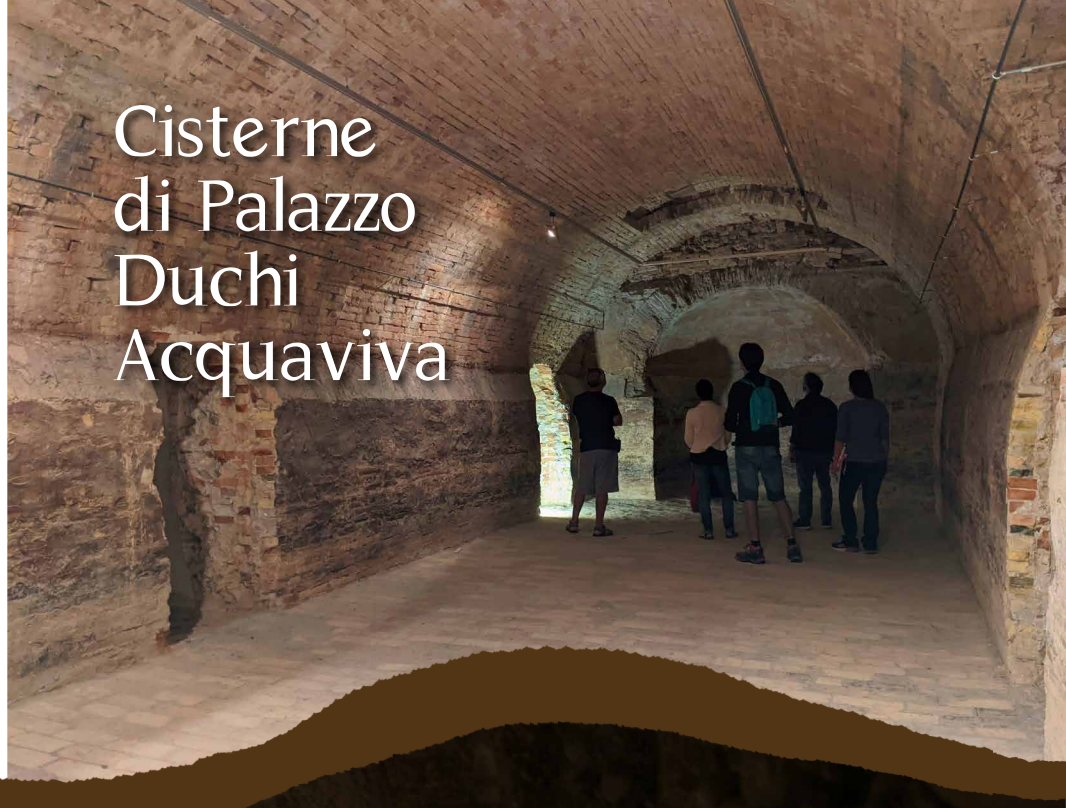
Cisterne della Cattedrale Santa Maria Assunta

In epoca romana, nella zona dove oggi troviamo la maestosa Cattedrale **Santa Maria Assunta**, vi era un'architettura da alcuni studiosi identificata come **terme**, da altri come ***macellum*** (antico mercato per la vendita di carne e pesce). L' impianto sovrasta **una grande cisterna romana** (oggi cripta). Tra le più **interessanti e suggestive** del complesso idrico atriano, questa cisterna fu realizzata probabilmente in età Repubblicana e conteneva fino a 24 mila metri cubi di acqua. In seguito, venne adibita a **luogo di culto** e affrescata con delle splendide figure votive, ancora oggi visibili, risalenti al 1300 (bottega del **Maestro di Offida**) e al 1400 (bottega di **Antonio da Atri**).

L'Antica Filanda

A pochi metri da **Porta Macelli**, una delle antiche porte di ingresso alla città medievale, è custodito un altro tesoro ipogeo. All'interno di ampi stanzoni in laterizio con volte a tutto sesto, sono conservati i macchinari dell'**Antica Filanda Fioranelli**, dal nome degli ultimi proprietari, esempio autentico di **archeologia industriale dei primi anni del XX secolo**. Questi macchinari erano impiegati per la **cardatura, filatura e torcitura** della lana attraverso un sistema di trasmissione a cinghia alimentato ad energia elettrica. Le macchine provengono da zone di importante tradizione tessile come Prato e Biella.

Cisterne di Palazzo Duchi Acquaviva



Rappresentano le **cisterne più grandi del sistema idrico** di epoca romana e si trovano nei sotterranei del palazzo rinascimentale degli Acquaviva, nella zona che era adibita a ***foro*** (piazza), punto più elevato dell'*urbe*. L'impianto idrico, consentiva di captare le acque piovane, conservarle e ridistribuirle nella città. Le **nove cisterne** a struttura rettangolare erano dotate di uno o più ingressi per l'acqua e di pozzetti di scarico. Sulle mura di alcune stanze sono ancora visibili i resti di ***opus signinum***, una particolare malta idraulica di epoca romana, e i **segni lasciati dall'acqua** che qui arrivava passando attraverso particolari fessure.

Le Grotte

Chiamate dai locali **le grotte** o ***"li muri"***, rappresentano un'altra imponente e suggestiva architettura idraulica , realizzata sempre per mano dell'uomo e utilizzata in epoca romana come cisterna. Si trova **appena fuori dal centro storico** e si raggiunge percorrendo un sentiero alberato e una piccola scalinata. Da qui si accede ad un **intricato e ampio sistema di cunicoli scavati nel conglomerato**. L'area ha un'ampiezza di circa 700 mq e in alcuni punti conserva ancora i segni delle chiuse, dei cordoli idraulici e dell'intonaco signino che permettevano di conservare la preziosa acqua. La **leggenda popolare** vuole che le grotte e i cinque finestroni corrispondenti che si affacciano verso meridione, siano stati creati dalle dita della mano di **Santa Reparata**, la protettrice di Atri, quando salvò la città da un **disastroso terremoto**.

Atri Sotterranea è un progetto realizzato da:

CulTurA'
CULTURA TURISMO AMBIENTE

Via Pietro Baiocchi, 9
Atri (Te)
www.cultourabruzzo.it
info@cultourabruzzo.it

Seguici su

Progetto realizzato con il contributo della

Fondazione Tercas

Patrocinato da: